

Da fabbrica auto a Re-Factory

Renault trasformerà lo stabilimento di Flins in un polo per l'economia circolare nel settore della mobilità.

1 dicembre 2020 08:40

Una fabbrica per la produzione di autoveicoli che, invece di chiudere i battenti, diventa una 'Re-fabbrica' dove concentrare diverse attività di mobilità circolare, dal retrofitting elettrico delle autovetture al riciclo dei materiali da veicoli a fine vita.



Potrebbe essere questo il futuro dello stabilimento Renault di Flins, nella regione dell'Île-de-France, oggetto del progetto RE-Factory annunciato nei giorni scorsi dalla casa automobilistica francese, dove saranno anche concentrate le attività di ristrutturazione dello stabilimento di Choisy-le-Roi, con l'obiettivo di operare con un bilancio CO2 negativo entro i prossimi dieci anni.

Nel nuovo polo dell'economia circolare, che sarà sviluppato dal 2021 al 2024 per arrivare a pieno regime nel 2030 con 3mila addetti, non si costruiranno nuovi veicoli: accoglierà invece una rete di partner multisettoriali (start-up, partner accademici, grandi gruppi, enti locali ecc.) le cui competenze consentiranno di affiancare i veicoli lungo tutto il loro ciclo di vita, agendo sui principali componenti dell'economia circolare: approvvigionamento, ecodesign, economia della funzionalità, manutenzione, riutilizzo, sostenibilità delle batterie, rigenerazione e riciclo.